

# COMUNE DI TARANTO

## Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Taranto.



Approvato con delibera di C.C. n. 204 del 7/10/2023

## **Sommario**

Art. 1 – Costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Taranto.....	3
Art. 2 – Il Sindaco.....	3
Art. 3 – Obiettivi del GCVPC .....	3
Art. 4 – Attività del GCVPC.....	4
Art. 5 – Ammissione al G.C.V.P.C., esclusione, limiti di partecipazione. ....	4
Art. 6 - Volontari effettivi. ....	5
Art. 7 - Perdita della qualità di appartenente al GCVPC.....	6
Art. 8 – Diritti dei volontari.....	6
Art. 9 – Doveri dei volontari .....	7
Art. 10 – Organi del G.C.V.P.C.....	7
Art. 11 – Assemblea dei Volontari iscritti al G.C.V.P.C. ....	7
Art. 12 – Consiglio Direttivo.....	8
Art. 13 – Coordinatore operativo. ....	8
Art. 14 – Organizzazione operativa del G.C.V.P.C. ....	9
Art. 15 - Sede operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI.....	10
Art. 16 - Norme amministrative e finanziarie.....	10
Art. 17 – Disposizioni transitorie e finali. ....	10
Art. 18 – Logo. ....	11
ALLEGATO A) – LOGO .....	12

## **Art. 1 – Costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Taranto.**

1. È costituito con delibera di Consiglio Comunale numero 63 del 27/03/2018 il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Taranto, d'ora G.C.V.P.C. in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'art. 21 del decreto legislativo n. 117/2017.
2. La sede legale del G.C.V.P.C. è in Taranto Piazza Municipio, presso Palazzo di Città.
3. La sede operativa è in Taranto alla Via Acton n.77 presso il Comando Polizia Locale.
4. Il codice fiscale del G.C.V.P.C coincide con quello del Comune di Taranto.
5. I volontari prestano la loro opera in modo completamente gratuito, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'osservanza di tutte le leggi in materia di Protezione Civile e nel rispetto dello stesso regolamento di Protezione Civile del Comune di Taranto.
6. I volontari del G.C.V.P.C. non possono accettare alcun tipo di compenso.
7. Il G.C.V.P.C. non è dotato di autonomia giuridica e patrimoniale.
8. Il G.C.V.P.C. è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente;
9. Il Comune provvede all'iscrizione del G.C.V.P.C. nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della regione, e nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020, nella sezione "*Altri Enti del Terzo Settore*".

## **Art. 2 – Il Sindaco**

1. Il Sindaco, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di Protezione Civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del G.C.V.P.C.; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del G.C.V.P.C. al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018.
2. Il Sindaco è legale rappresentante del G.C.V.P.C. e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.
3. Per l'attuazione di tutto quanto contenuto nel presente regolamento, il Sindaco verrà coadiuvato dall'assessore comunale delegato alla Protezione Civile che lo sostituirà in caso di sua assenza o impedimento anche temporaneo.

## **Art. 3 – Obiettivi del GCVPC**

1. Il G.C.V.P.C., quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del decreto legislativo n. 117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y) del comma 1 dell'art. 5, del decreto legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. Il G.C.V.P.C. concorre al Servizio nazionale di protezione civile ed è costituito per le finalità di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da

eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

#### **Art. 4 – Attività del GCVPC**

1. L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione civile di cui al decreto legislativo n. 81/08 e atti conseguenti.
2. Il G.C.V.P.C., nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
  - a. eventi emergenziali di protezione civile di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018;
  - b. attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012;
  - c. attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;
  - d. attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile;
  - e. attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
  - f. attività di assistenza alla popolazione;
  - g. attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal comune.
3. Il G.C.V.P.C. opera nel rispetto delle indicazioni operative del sindaco e delle direttive previste dal Piano di protezione civile del comune di riferimento, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di Protezione civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di Protezione civile.
4. Il comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:
  - a. il registro dei volontari iscritti;
  - b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea;
  - c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo articolo 12 del presente regolamento.
5. Il G.C.V.P.C. ha accesso ai registri sopra citati.

#### **Art. 5 – Ammissione al G.C.V.P.C., esclusione, limiti di partecipazione.**

1. Possono essere ammessi al G.C.V.P.C. cittadini dell'Unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, **senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali**.
2. Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.

3. Al G.C.V.P.C. quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.
4. I soggetti che desiderano entrare a far parte del G.C.V.P.C. presentano domanda di ammissione alla Direzione Polizia Locale e Protezione Civile a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico sull'albo pretorio del Comune di Taranto. Gli avvisi di cui al periodo precedente sono pubblicati secondo le esigenze del G.C.V.P.C. e le disponibilità finanziarie dell'ente.
5. Alla domanda di ammissione di cui al comma 4 sono allegati i seguenti documenti:
  - a. Autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
  - b. Elementi utili all'immediato reperimento (e-mail, numeri telefonici, pec, ecc.);
  - c. Copia del documento di identità in corso di validità;
  - d. Copia del codice fiscale;
  - e. Copia della patente di guida.
  - f. possesso di condizioni psicofisiche idonee e compatibili con la tipologia del servizio a cui si può essere destinati, da accertarsi con presentazione di certificato medico valido. Il volontario s'impegna a presentare il rinnovo del certificato medico ogni anno prima della scadenza ed a comunicare tempestivamente al Coordinatore, ogni variazione dello stato di salute che potrebbe inficiare la propria idoneità al servizio.
  - g. corredata da dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46 lett. a) del D.P.R. n. 445/2000, di non aver riportato condanne penali, di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
6. Gli avvisi pubblici di cui al comma 4 contengono i requisiti necessari minimi allo svolgimento dell'attività e le materie oggetto di colloquio attraverso il quale avverrà la selezione e l'ammissione dei volontari, che saranno esaminati dal Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile.
7. A seguito della selezione di cui al comma 5 il Dirigente della Polizia Locale e Protezione Civile redige apposito verbale. Il verbale viene firmato dal Dirigente della Polizia Locale e Protezione Civile e controfirmato dal Sindaco.
8. L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato e al coordinatore operativo del G.C.V.P.C. di cui all'articolo 13 del presente regolamento.
9. I soggetti ammessi ai sensi del comma 7 sono iscritti nel Registro del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Taranto con Decreto del Sindaco.
10. **In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al coordinatore operativo del G.C.V.P.C. di cui all'articolo 13 del presente regolamento.**
11. **Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al G.C.V.P.C. anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.**

#### **Art. 6 - Volontari effettivi.**

1. Sono volontari effettivi i cittadini dell'Unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al G.C.V.P.C. e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di

ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.

2. Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:
  - a. Copia della polizza assicurativa di cui all'articolo 8 comma 2 del presente regolamento, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
  - b. Tesserino di appartenenza al G.C.V.P.C. completo di fotografia;
  - c. Vestiario e DPI idonei;
  - d. Copia del regolamento.

#### **Art. 7 - Perdita della qualità di appartenente al GCVPC.**

1. La qualità di appartenente al G.C.V.P.C. si perde per:
  - a. Recesso volontario presentato dal volontario;
  - b. Assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno sei mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del G.C.V.P.C.;
  - c. Perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 comma 5 del presente regolamento;
  - d. Utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al G.C.V.P.C.;
  - e. Mancato rispetto dei doveri di cui all'articolo 9 del presente regolamento.
2. La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale – con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal coordinatore operativo o dal sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo articolo 10 del presente regolamento, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.
3. Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al G.C.V.P.C. in forma scritta, al coordinatore operativo e al sindaco.
4. Una volta persa l'appartenenza al G.C.V.P.C. il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro trenta giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del comune di riferimento, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

#### **Art. 8 – Diritti dei volontari.**

1. Il volontario del gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di Protezione civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018.
2. I componenti del G.C.V.P.C. sono assicurati, a cura e a spese del comune di Taranto, secondo le modalità previste dall'art. 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile.
3. La sorveglianza e il controllo sanitario dei volontari del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia e comunque gli stessi devono essere

dotati di idonea certificazione medica attestante il possesso dei requisiti fisici minimi per l'attività che svolgeranno e i rischi alla stessa connessi.

4. Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

#### **Art. 9 – Doveri dei volontari**

1. I volontari sono tenuti a:
  - a. Assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
  - b. Conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
  - c. Indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio; gli stessi non possono utilizzare alcun tipo di dotazione individuale. Non possono modificare le dotazioni fornite apponendo segni di alcun tipo;
  - d. Partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione civile promosse dal comune o dal G.C.V.P.C. o alle quali il comune o il G.C.V.P.C. prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
  - e. Comunicare prontamente al comune e al coordinatore operativo di cui all'art. 13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

#### **Art. 10 – Organi del G.C.V.P.C.**

1. Il G.C.V.P.C. è dotato dei seguenti organi:
  - a. Assemblea dei volontari iscritti al G.C.V.P.C.;
  - b. Consiglio direttivo;
  - c. Coordinatore operativo.

#### **Art. 11 – Assemblea dei Volontari iscritti al G.C.V.P.C.**

1. L'assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del G.C.V.P.C., è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del G.C.V.P.C. È convocata e si riunisce almeno tre volte l'anno.
2. L'assemblea è convocata dal coordinatore operativo, con comunicazione al Sindaco e al Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.
3. L'assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.
4. I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.
5. L'assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:
  - a. Elezione del consiglio direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;

- b. Elezione e revoca del coordinatore operativo;
  - c. Elezione e revoca del Vicecoordinatore operativo;
  - d. ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'assemblea ordinaria;
  - e. La proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.
6. Il coordinatore operativo redige e sottoscrive il verbale dell'assemblea dei Volontari. Il verbale di cui al periodo precedente è inviato sottoscritto digitalmente dal coordinatore operativo a mezzo pec al Sindaco e al Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile.

#### **Art. 12 – Consiglio Direttivo.**

1. Il Consiglio Direttivo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di tre a un massimo di nove componenti, è l'organo di supporto alle attività del coordinatore operativo. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal coordinatore operativo.
2. Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.
3. Il Consiglio Direttivo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore Operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, con mezzi idonei e con preavviso di cinque giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del consiglio direttivo è redatto il verbale sottoscritto digitalmente dal coordinatore operativo. Il verbale delle riunioni è inviato sottoscritto digitalmente dal coordinatore operativo a mezzo pec al Sindaco e al Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile.
4. Il Consiglio Direttivo:
  - a. Definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del G.C.V.P.C., sottoposte all'assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il coordinatore operativo;
  - b. Collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei piani di Protezione civile;
  - c. Definisce proposte di programma, sottoposte all'assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore Operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
  - d. Programma, in accordo con il comune, la diffusione della cultura di Protezione civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di Protezione Civile.

#### **Art. 13 – Coordinatore operativo.**

1. Il Coordinatore Operativo dei volontari del G.C.V.P.C. è eletto dall'assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 11, comma 5 per un periodo di tre anni ed è nominato dal sindaco con apposito decreto ai sensi dell'art. 35, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 1/2018.
2. Il ruolo di Coordinatore Operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione civile. Il mandato del Coordinatore Operativo può essere revocato anticipatamente dall'assemblea con la maggioranza di cui all'art. 11, comma 5. Il coordinatore operativo può essere altresì revocato dal sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il



parere dell'assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'art. 4, comma 2 del presente regolamento. Il provvedimento di revoca è adottato dal sindaco.

3. Il Coordinatore Operativo organizza le attività del G.C.V.P.C. secondo gli indirizzi dell'assemblea e sulla base del Piano di Protezione civile del comune e, in accordo con il sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.
4. Il Coordinatore Operativo relaziona al Sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.
5. Il coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
6. Il coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi squadra/Vicecapi squadra.
7. Al Coordinatore operativo compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal comune.
8. Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal sindaco del comune di riferimento ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le «Funzioni volontariato» delle diverse sale operative del territorio.
9. Il coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco e al Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile del comune di riferimento una relazione dettagliata sottoscritta digitalmente a mezzo pec sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.
10. L'assemblea ai sensi dell'art. 11, comma 5, elegge un Vicecoordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

#### **Art. 14 – Organizzazione operativa del G.C.V.P.C.**

1. In base a quanto previsto dal Piano di protezione civile del comune di riferimento e ai rischi del territorio, l'assemblea/consiglio direttivo, o altro organismo analogo, individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
2. Il G.C.V.P.C. garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione civile.
3. Il G.C.V.P.C. si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi
4. Durante le emergenze il G.C.V.P.C., anche strutturato in varie squadre, su indicazione del sindaco del comune di riferimento e sotto la guida del coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'art. 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'art. 41, comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018.
5. In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il G.C.V.P.C. si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.
6. Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il G.C.V.P.C. gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

#### **Art. 15 - Sede operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI.**

1. La sede operativa del G.C.V.P.C. è il Comando di Polizia Locale di Via Acton, n. 77.
2. I volontari del gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di protezione civile disposti dalla struttura di protezione civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del comune di Taranto.
3. Il comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al G.C.V.P.C. mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del G.C.V.P.C.
4. Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del G.C.V.P.C., secondo le procedure operative e le indicazioni del coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
5. Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del Comune di Taranto, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
6. Il comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
7. Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al comune da parte di altri enti.

#### **Art. 16 - Norme amministrative e finanziarie.**

1. Il comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del G.C.V.P.C. comunale, in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2018;
2. Nel bilancio del comune di riferimento sono previsti:
  - a. capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc.;
  - b. capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del G.C.V.P.C.;
3. Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
4. Il comune ai sensi del comma 1 provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'art. 20 del decreto ministeriale n. 106/2020, in quanto compatibile.

#### **Art. 17 – Disposizioni transitorie e finali.**

1. Il presente Regolamento si applica dalla data di esecutività della delibera consiliare che lo approva.
2. Il Coordinatore e il Vicecoordinatore nominati ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento di Protezione civile del Comune di Taranto, approvato con Delibera di C.C. nr. 63 del 27/03/2018, continuano a essere in carica fino a naturale scadenza.
3. Alla scadenza delle nomine di cui al punto precedente troveranno applicazione le disposizioni di cui al presente regolamento.
4. I volontari nominati dal Sindaco ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento di Protezione civile del Comune di Taranto, approvato con Delibera di C.C. nr. 63 del 27/03/2018, continuano a essere iscritti al Gruppo.

5. Per il reclutamento di nuovi volontari si applica il presente Regolamento.
6. I soggetti di cui ai commi 2 e 4 del presente articolo sono tenuti a svolgere le attività di formazione prima di essere operativi ai sensi dell'articolo 4 del presente Regolamento.
7. All'entrata in vigore del presente Regolamento s'intende definitivamente abrogato il precedente approvato con delibera di C.C. n. 14 del 30/01/2023.

**Art. 18 – Logo.**

1. Il G.C.V.P.C. dispone di un proprio logo di cui all'allegato a) del presente regolamento.

ALLEGATO A) – LOGO

